

GIOVANNI BOANO & ETTORE MOLINARO

IL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI CARMAGNOLA

Nato dalla collaborazione instauratasi alla fine del 1973 fra alcuni giovani appassionati di Storia Naturale, il Museo venne inaugurato nel settembre 1976.

All'epoca della fondazione le collezioni principali erano quella mineralogica di G. F. Curletti ed ornitologica di G. Boano. Ben presto a queste collezioni si aggiunse quella ittologica di pesci d'acqua dolce europei dovuta all'attività di G. B. Delmastro, quella paleontologica a cui ha dato ultimamente un notevole contributo S. Perrone ed infine quella entomologica, curata dal summenzionato G. F. Curletti, alla quale hanno contribuito molte persone fra le quali in particolare P. F. Cavazuti. A D. Cornero si devono alcune realizzazioni tecniche fra cui i fondali dei diorami ed una parte dell'erbario.

Tra le persone che non hanno fatto parte del gruppo dei Conservatori e Collaboratori occorre ricordarne alcune che hanno in vario modo contribuito notevolmente con donazioni o prestiti di materiale alle collezioni e a due mostre temporanee: R. Basso (uccelli), V. Peracino e P. Durio (mammiferi e uccelli), D. Gianasso (insetti), D. Mori (fossili), M. Strani (lepidotteri tropicali).

Il Museo ha sede in p.zza S. Agostino n. 17 al secondo piano di palazzo Lomellini, nel centro di Carmagnola ed ha una superficie di circa 100 mq. Le esposizioni del Museo sono articolate in 3 sale e 2 corridoi: diorami di tre « habitat » locali (palude, bosco, fiume); minerali; fossili; invertebrati e vertebrati inferiori; vertebrati superiori. Un'altra sala ed un corridoio sono adibiti a ufficio-biblioteca-laboratorio e deposito delle collezioni di studio.

A questo proposito va ricordato che, se il Museo, anche per essere stato retto sempre solo dall'opera di volontari, non ha potuto curare il meglio ed in modo continuativo la parte espositivo-didattica, è invece sempre stato molto attivo per quanto concerne le ricerche faunistiche e sistematiche venendo così a disporre di collezioni di studio discretamente ricche di ornitologia (pelli, parti scheletriche, uova, nidi), erpetologia, ittologia, entomologia (coleotteri carabidi e buprestidi) nelle quali è anche conservato materiale tipico.

Il Museo è stato attivo anche come punto d'incontro per gli appassionati di varie branche della Storia Naturale ed intorno ad esso si sono formati il Gruppo Piemontese Studi Ornitologici « F. A. Bonelli » (GPSO) ed il Gruppo Studi Entomologici Regionali. Anche per la fondazione e l'attività della Associazione Naturalistica Piemontese e di questa Rivista il Museo ha contribuito sia con i suoi

Collaboratori sia con fondi stanziati dal Comune di Carmagnola e dalla Regione Piemonte, Enti che hanno pure finanziato tramite vetrine e locali le infrastrutture espositive e funzionali del Museo stesso.

L'apertura del Museo attualmente rimane fissata alla domenica mattina (10-12) e su richiesta, specialmente per appassionati e scolaresche telefonando a G. B. Delmastro (011/9770677), oppure a G. F. Curletti (011/9770738-9778612).